



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 11
Via Filippo Beroaldo, 34 – 40127 Bologna
Tel. 051/515110 - Fax 051/511086
C.M. BOIC854003 - C.F. 80073510374

Prot. n. 4556/A19

Bologna, 09/12/2015

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/99.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 e la conseguente deliberazione da parte del Consiglio di Istituto.

L'Istituto, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa elaborato per il prossimo triennio, indica, in coerenza con le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, le attività didattico-formative, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Gli obiettivi di miglioramento individuati a seguito del RAV, frutto di un processo condiviso con le diversi componenti dell'Istituzione scolastica, nell'ottica del rafforzamento dell'idea di comunità educativa si collocano all'interno delle aree di :

1) Risultati scolastici

- a) Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse all'uscita dal primo ciclo di istruzione.
- b) Riduzione percentuale delle assenze annuali degli alunni, a partire dalla scuola primaria.

2) Competenze chiave e di cittadinanza

- a) Sviluppo delle competenze sociali degli alunni nel curricolo verticale di istituto. Elaborazione di strumenti condivisi di osservazione e valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
- b) Promozione fin dalla scuola primaria di processi di conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie attitudini e competenze.

Gli obiettivi di processo che discendono da tali traguardi e priorità sono riassumibili come segue:

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare criteri di osservazione e valutazione condivisi per le competenze chiave di cittadinanza.

Valorizzare aspetti dei progetti didattici afferenti alle competenze di cittadinanza puntando sullo sviluppo dell'autonomia e delle capacità metacognitive.

Stabilire rubriche di valutazione comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze.

Ambiente di apprendimento

Implementare l'allestimento di aule dotate di strumentazioni multimediali e organizzate per favorire azioni di innovazione metodologica.

Continuità e orientamento

Potenziare le azioni di continuità verticale all'interno dell'istituto, rinnovando ed estendendo il confronto sul curriculum verticale e le competenze.

Valorizzare la dimensione metacognitiva dei processi di apprendimento per rendere gli alunni più consapevoli delle proprie abilità e competenze.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Definire in accordo con gli enti territoriali strategie più incisive per prevenzione ed intervento nei confronti della dispersione e dell'abbandono scolastico.

All'interno di un processo di apprendimento significativo, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una fondamentale fase della crescita degli alunni, come quella dell'infanzia e della pre-adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo per favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico e un'adeguata preparazione culturale degli alunni, valorizzando anche le competenze informali e non formali che possiedono. Consolida la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, preparandoli ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali dei diversi gradi di istruzione
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in conoscenze, abilità e competenze
- definizione di criteri condivisi di valutazione degli apprendimenti.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà caratterizzarsi per la centratura sugli alunni che apprendono, promuovendo una didattica attenta ai cambiamenti sociali, culturali e scientifici del nostro tempo. Per questo è necessario focalizzare l'azione didattica non tanto sulla trasmissione di contenuti, ma sull'esercizio e

sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali e metacognitive come l'imparare ad imparare. Si suggeriscono alcune piste di lavoro:

- il potenziamento dell'espressione linguistica, intesa come comprensione e comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, unita alla conoscenza delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di progetti di partenariato;
- lo sviluppo negli alunni di abilità di risoluzione dei problemi, trasversali alle diverse materie scolastiche;
- le attività di orientamento e di conoscenza delle proprie competenze e abilità;
- la comprensione e l'utilizzo attivo di linguaggi artistici, non verbali e multimediali;
- l'uso delle nuove tecnologie intese come strumento ed approccio metodologico alle discipline;
- il superamento della didattica trasmissiva incentrata sull'insegnamento a favore di una didattica laboratoriale, fortemente incentrata sull'apprendimento e sui diversi stili cognitivi.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento come garanzia di pari opportunità :

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- al contrasto ad ogni forma di discriminazione e bullismo;
- ad attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nei musei e nelle aule didattiche, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche del territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali la dirigente scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Filomena Massaro
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs n. 39/1993)